

**ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE n. 29 del 10-12-2025
DEL COMUNE DI RASSA**

**Modalità e criteri per la ripartizione del Fondo incentivi tecnici ai sensi
dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023**

SOMMARIO

1. OGGETTO.....	2
2. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
3. SOGGETTI DESTINATARI.....	3
4. ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	3
5. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER GLI INCENTIVI	4
6. LIMITI INDIVIDUALI DELL'INCENTIVO	4
7. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA' DELL'INCENTIVO	4
8. RUOLO DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA.....	4
9. PESATURA DEGLI INCENTIVI	5
10. RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI TRA LE ATTIVITA'	5
11. RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI TRA I SOGGETTI DESTINATARI.....	7
12. RIDUZIONE DEGLI INCENTIVI	7
13. QUOTA UTILIZZATA DALL'AMMINISTRAZIONE	8
14. LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO	8
15. INFORMAZIONE E CONFRONTO	8
16. DISPOSIZIONI FINALI	8

Art. 1

Oggetto

1. Il presente allegato definisce le modalità e i criteri di riparto delle risorse del fondo destinato ad incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del Comune di Rassa (di seguito «l'Amministrazione») secondo quanto previsto dall'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, pubblicato nel S.O. n. 12 alla G.U. 31 marzo 2023, n. 77 (di seguito "Codice dei contratti pubblici") e il "correttivo appalti" emanato con D.lgs. n. 209 del 31-12-2024 «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31-03-2023, n. 36.», corredato delle relative note, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 45/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 305 del 31 dicembre 2024 e ripubblicato nel Supplemento ordinario n. 3 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n.17 del 22-01-2025;
2. Esso si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture. Per quanto ivi non espressamente previsto trovano applicazione:
 - a) le leggi ed i regolamenti nazionali;
 - b) i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni Locali (di seguito «CCNL»).

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Le funzioni tecniche che danno titolo alla corresponsione degli incentivi sono quelle individuate dall'articolo 45 ed all'allegato I.10 del codice dei contratti pubblici.
2. Nello specifico, sono incentivabili le attività di:
 - programmazione della spesa per investimenti;
 - responsabile unico del progetto;
 - collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento);
 - redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - redazione del progetto esecutivo;
 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
 - verifica del progetto ai fini della sua validazione;
 - predisposizione dei documenti di gara;
 - direzione dei lavori;
 - ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
 - coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - direzione dell'esecuzione;
 - collaboratori del direttore dell'esecuzione;
 - coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - collaudo tecnico-amministrativo;
 - regolare esecuzione;
 - verifica di conformità;
 - collaudo statico (ove necessario).
3. A seguito dell'abrogazione dell'allegato I.10 conseguente all'entrata in vigore del regolamento ministeriale adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L. n. 400/1988 ed in attuazione dell'art. 45, comma 1 del codice dei contratti pubblici, il richiamo all'allegato I.10 sarà da intendersi riferito a tale regolamento ministeriale e

le attività elencate al comma 2 del presente articolo saranno pertanto sostituite da quelle individuate nel regolamento ministeriale.

Art. 3

Soggetti destinatari

1. Sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'allegato I.10 del nuovo codice dei contratti, approvato con d.lgs. 36/2023, fino alla sua abrogazione;
2. Dal momento dell'abrogazione e sostituzione dell'allegato I.10 del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 36/2023, è fatto diretto riferimento a quanto previsto dal nuovo allegato che lo sostituisce;
3. Non concorrono alla ripartizione dell'incentivo i dipendenti con qualifica dirigenziale. Le quote di incentivo ad essi teoricamente spettanti in relazione alle attività tecniche da questi svolte costituiscono economia.

Art. 4

Organizzazione del gruppo di lavoro

1. La giunta comunale nella fase di approvazione del progetto individua la figura del Responsabile Unico del Progetto (di seguito «R.U.P.») tra i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dal Codice dei contratti pubblici.
2. Nell'ambito di ciascuna procedura di affidamento il Responsabile competente, assicurando il principio di rotazione ed un'equa ripartizione degli incarichi, ove possibile, individua altresì con proprio provvedimento e sentito il R.U.P. il gruppo di lavoro destinatario degli incentivi, identificando il ruolo di ciascuno, ivi compresi i collaboratori.
3. L'individuazione del gruppo di lavoro avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) necessità di integrazione tra diverse competenze professionali, anche in relazione alla tipologia dell'opera o lavoro da realizzare;
 - b) esperienze professionali eventualmente acquisite;
 - c) esecuzione di attività analoghe con risultati positivi;
 - d) consequenzialità e complementarità con altri incarichi, eventualmente già ricevuti, aventi lo stesso oggetto;
4. Non sono conferiti incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. È fatto obbligo per il Responsabile che conferisce gli incarichi di accertare la sussistenza di carichi pendenti per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale a carico del dipendente, ai sensi della normativa sopra citata.
5. Nel provvedimento dirigenziale di individuazione del gruppo di lavoro, preferibilmente, potranno essere delineati i tempi entro i quali ciascuna figura professionale deve eseguire le proprie prestazioni, anche mediante rinvio ai documenti procedurali appropriati.
6. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal Responsabile competente, tenendo conto delle esigenze emergenti e dando atto dei soggetti cui imputare le attività già svolte, nonché quelle ancora da svolgere.
7. Il R.U.P. assicura l'attivazione tempestiva delle strutture e delle persone interessate all'esecuzione delle prestazioni. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro viene effettuata in base al livello di responsabilità professionale correlato alla specifica prestazione svolta e al contributo fornito dai dipendenti coinvolti, sulla base dei criteri individuati nel presente allegato.

Art. 5

Quantificazione degli oneri per gli incentivi

1. Gli oneri di incentivazione per le funzioni tecniche sono costituiti da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, comprensivi degli oneri sulla sicurezza calcolati, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensivo degli oneri previdenziali, assistenziali (l'IRAP a carico dell'Amministrazione dovrà essere finanziata a parte).
2. L'80% delle risorse finanziarie sono ripartite tra i dipendenti di cui agli artt. 3 e 4 del presente allegato, secondo le modalità e i criteri ivi previsti. Le spese di trasferta o missione non sono a carico del fondo. Il restante 20%, eventualmente incrementato in conformità alle disposizioni regolamentari di seguito individuate, è destinato alle finalità di cui al successivo art. 13, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata.
3. Gli oneri vengono finanziati mediante la loro previsione all'interno del quadro economico del singolo lavoro, fornitura o servizio.

Art. 6

Limiti individuali dell'incentivo

1. Il totale degli incentivi maturati da un dipendente nell'arco dell'anno di riferimento, indipendentemente dal momento di pagamento e anche per compiti svolti per altre amministrazioni, non deve superare il trattamento economico annuo lordo complessivo ricevuto dal medesimo dipendente. Ove vengano utilizzati i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto secondo la disciplina del Codice, questo limite può essere elevato del 15%.
2. Gli incentivi che superano il limite del precedente comma contribuiscono ad aumentare le risorse di cui al successivo art. 13.

Art. 7

Condizioni di non ammissibilità dell'incentivo

1. Non sono incentivabili i contratti esclusi dall'applicazione del Codice ai sensi dell'art. 56 dello stesso;
2. L'amministrazione può decidere, alternativamente all'attribuzione degli incentivi di cui al presente allegato, di adottare altri metodi di retribuzione per le attività tecniche svolte dai propri dipendenti.

Art. 8

Ruolo delle centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrale di committenza, ai dipendenti della stessa che gestiscono attività incentivabili è attribuito un incentivo in misura non superiore a quanto previsto dalla convenzione approvata e quanto previsto per le singole procedure dal presente Regolamento, comunque nel rispetto dei limiti massimi di incentivabilità previsti dall'art. 45 del Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 36/2023.
2. Tale quota potrà essere attribuita su richiesta della centrale di committenza, che dovrà indicare la quota percentuale tra le attività previste all'art. 2, comma 2 sono idonee a ricevere l'incentivo. La quota destinata alla centrale di committenza è detratta da quella che sarebbe dovuta al personale dell'ente che ha trasferito le sue funzioni alla centrale stessa.

Art. 9 Pesatura degli incentivi

1. La percentuale massima degli incentivi spettanti al personale impegnato nelle attività tecniche è graduata come segue:

IMPORTO	PERCENTUALE
LAVORI	
Da € 1,00 fino alla soglia comunitaria di cui all'articolo 14, comma 1, lett. a) del d.lgs. 36/2023 compresa (€ 5.404.000,00 per gli anni 2026-2027)	2%
OLTRE alla soglia comunitaria	1,5%
SERVIZI (solo in caso di nomina del Direttore dell'Esecuzione)	
Da € 1,00 a € 500.000,00	2%
OLTRE € 500.000,00	1,5%
FORNITURE (solo in caso di nomina del Direttore dell'Esecuzione)	
Da € 1,00 a € 500.000,00	2%
OLTRE € 500.000,00	1,5%

2. In caso di modifiche, nonché di varianti, dei contratti di appalto in corso di validità, nelle ipotesi previste dall'articolo 120 del codice, autorizzate dal RUP, che comportino un incremento dell'importo a base di gara, il totale incentivabile è riferito al nuovo importo lordo del contratto di appalto. L'incremento del totale incentivabile a seguito di variante deve corrispondere ad un incremento dell'importo a base di gara sul quale è stata inizialmente calcolata la percentuale, ai fini del rispetto del limite massimo del due per cento di cui all'articolo 45 del codice. L'importo correlato è determinato nel provvedimento autorizzatorio del R.U.P. di cui all'art. 120, comma 13, del Codice.

Art. 10 Ripartizione degli incentivi tra le attività

1. La ripartizione degli incentivi tra i componenti del gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente allegato avviene frazionando il budget complessivo in quote individuate in relazione alle singole attività oggetto di incentivazione, come da tabella seguente.

ATTIVITÀ	PERCENTUALE
LAVORI	
Programmazione della spesa per investimenti	4%
Responsabile Unico del Progetto	35%
Collaborazione all'attività del RUP	5%
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	1%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	5%
Redazione del progetto esecutivo (*)	6%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	1%
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	6%

ATTIVITÀ	PERCENTUALE
Predisposizione dei documenti di gara	10%
Direzione dei lavori / Ufficio di direzione dei lavori	15%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	1%
Collaudo tecnico-amministrativo/approvazioni/ atti di chiusura ecc.	9%
Regolare esecuzione / Collaudo statico/approvazioni	2%
TOTALE	100%
(*) nel caso in cui il livello di progettazione sia unico come previsto dal comma 5 dell'art 41 del D.lgs. 36/2023, a patto che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, nel calcolo percentuale si dovranno considerare anche gli altri livelli di progettazione (Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica) = totale 12%	
SERVIZI E FORNITURE <i>(solo in caso di nomina del Direttore dell'Esecuzione)</i>	
Programmazione della spesa per investimenti	4%
Responsabile Unico del Progetto	35%
Collaborazione all'attività del RUP	5%
Redazione del progetto	8%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	1%
Predisposizione dei documenti di gara	10%
Direzione dell'esecuzione	18%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	1%
Collaudo tecnico-amministrativo/approvazioni e liquidazioni	9%
Regolare esecuzione e approvazioni	5%
Verifica di conformità	4%
TOTALE	100%

2. Ai fini della liquidazione le prestazioni sono da considerarsi rese:

- a) per la direzione lavori, con l'emissione del certificato di ultimazione lavori;
- b) per il collaudo tecnico-amministrativo, con l'emissione del certificato di collaudo finale, ovvero del certificato di regolare esecuzione o del certificato di conformità, nei casi previsti dalla normativa, compresa predisposizione e pubblicazione delle Determinazioni finali;
- c) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;
- d) per la verifica dei progetti, con l'invio al RUP della relazione finale di verifica;
- e) per le procedure di bando, con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;
- f) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con l'espletamento delle verifiche periodiche;
- g) per il collaudo statico, con il deposito del certificato compresa predisposizione e pubblicazione delle Determinazioni finali;
- h) per il R.U.P., all'approvazione del collaudo o della regolare esecuzione compresa predisposizione e pubblicazione delle Determinazioni finali.

Art. 11

Ripartizione degli incentivi tra i soggetti destinatari

- 1) La distribuzione degli incentivi, così come frazionati sulla base della tabella di cui all'art. 10 del presente allegato, tra i singoli soggetti destinatari è effettuata dal Responsabile competente, tenendo conto:
 - del rispetto delle tempistiche per la specifica attività;
 - della correttezza e completezza dell'attività svolta;
 - della professionalità dimostrata nello svolgimento dell'attività;
 - del rispetto di obblighi di legge o regolamentari e di diligenza, in assenza del quale gli incentivi non sono oggetto di liquidazione.
- 2) Nel caso in cui lo stesso soggetto sia incaricato di svolgere più attività considerate separatamente ai fini dell'incentivo, le relative percentuali vengono sommate.
- 3) Nel caso in cui un'attività sia condotta da più figure, il Responsabile competente è tenuto a pesare l'apporto di ciascun soggetto coinvolto nella stessa attività e ad indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
- 4) Ai fini della distribuzione degli incentivi, il Responsabile competente compila una scheda individuale per ciascun soggetto destinatario dell'incentivo, nella quale sono indicati gli elementi di cui al punto 1 del presente articolo e la misura dell'incentivo da liquidare.

Art. 12

Riduzione degli incentivi

- 1) L'importo da corrispondere ai soggetti destinatari è ridotto in caso di incrementi ingiustificati, attestati dal Responsabile nella scheda di cui all'art. 11, comma 2 del presente allegato, dei tempi previsti per l'espletamento delle attività imputabili ai soggetti incaricati, qualora gli stessi non determinano aumenti dei costi previsti nel quadro economico o danni per l'Amministrazione;
- 2) Nel caso di cui al comma 1, il compenso spettante è ridotto mediante l'applicazione di una penale per ogni settimana di ritardo, pari alla percentuale netta del 0,1% dell'importo spettante, fino ad un massimo del 1% del suddetto importo;
- 3) Qualora la realizzazione dell'opera o lavoro, la prestazione del servizio, o la fornitura si arresti per ragioni non dipendenti dal personale incaricato, purché in un momento successivo all'avvio della procedura di affidamento, il compenso incentivante è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e certificate dal R.U.P.;
- 4) Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante i soggetti incaricati che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o che, nello svolgimento dei compiti assegnati si rendano responsabili di gravi negligenze, gravi errori od omissioni, che arrechino pregiudizio per l'Amministrazione ovvero determinino l'incremento dei costi contrattuali. Tali mancanze sono attestate dal Responsabile nella scheda di cui all'art. 11, comma 2 del presente allegato;
- 5) Laddove le violazioni e le responsabilità del soggetto incaricato non siano tali da configurare la fattispecie di cui al comma 4, il compenso incentivante è ridotto mediante l'applicazione da parte del Responsabile di una penale non inferiore al 10% dell'importo spettante e non superiore al 50% del suddetto importo, proporzionata alla gravità dell'inadempimento.

Art. 13

Quota utilizzata dall'amministrazione

- 1) La quota di cui all'art. 5, comma 2, terzo periodo del presente allegato è incrementata dalla quota parte degli incentivi eccedente i limiti individuali di cui all'art. 6, della quota parte degli incentivi corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del Responsabile di cui all'art. 11 e della quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno.
- 2) Le anzidette risorse sono destinate all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, tra i quali:
 - la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
 - l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche anche per la progettazione, Direzione lavori, Sicurezza e i controlli;
- 3) Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate in parte per garantire:
 - attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
 - la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

Art. 14

Liquidazione dell'incentivo

- 1) La liquidazione del compenso è effettuata dal dirigente/responsabile competente, sentito il RUP in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, che accerta ed attesta le specifiche attività svolte dal dipendente, tenuto conto delle apposite schede di rendicontazione riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.
- 2) La liquidazione dell'incentivo avviene complessivamente per quanto maturato da ciascun dipendente nell'anno di competenza, dopo il termine dello stesso.
- 3) Ai fini della liquidazione il soggetto responsabile predispone una scheda per ciascun dipendente assegnatario delle singole attività, contenente almeno:
 - ✓ il tipo di attività assegnata;
 - ✓ l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.

La scheda di cui al comma precedente è controfirmata dal dipendente interessato.

Art. 15

Informazione e confronto

Il Settore Personale fornisce, se richiesta, con cadenza annuale, informazione scritta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali in merito ai compensi di cui al presente regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.

Art. 16

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla disciplina applicabile in materia.